

Regolamento di Istituto

Regolamento di Istituto	Ed. 1 - Rev. 3
REG_IST	21/06/2016 - p. 1/14

Regolamento di Istituto

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 così come modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07), ogni istituto scolastico deve analizzare il proprio Regolamento adeguandolo alle norme previste. Nello specifico l'articolo 2 riguardante i diritti degli studenti risulta di particolare interesse affinché i principi in esso contenuti non rimangano delle mere aspirazioni, ma possano tradursi nella quotidianità. Così, ad esempio, il diritto alla partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della comunità scolastica implica conseguenze rilevanti: si riconosce il diritto dello studente a partecipare ai processi decisionali della scuola, sia attraverso i canali tradizionali (Consiglio di Classe e Consiglio dell'Istituzione), sia attraverso la creazione di nuovi spazi di partecipazione che consentano agli studenti un coinvolgimento diretto nelle scelte più importanti della comunità scolastica.

Il regolamento d'istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni scuola: deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni.

Risulta evidente lo stretto legame tra Regolamento d'istituto e il Progetto educativo dell'Istituto Pavoniano Artigianelli del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione.

È indispensabile, quindi, che il presente Regolamento di Istituto sia periodicamente condiviso con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

(Tratto da <http://iostudio.pubblica.istruzione.it>)

In data _____ il/la sottoscritto/a _____
sottoscrive il presente Regolamento impegnandosi a rispettarlo.

_____ *firma*

Regolamento di Istituto

CAPO I - Disposizioni generali

Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

Art. 2

Il presente Regolamento è stato condiviso dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

È inoltre possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, compresi quelli per disciplinare l’assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

Art. 3

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L’indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell’ambito della legislazione vigente.

La formazione dello studente è intesa come formazione dell’intera persona e non si limita ai contenuti disciplinari e all’abilità nello svolgimento dei lavori, ma punta sulla convivenza e sulla collaborazione costruttive da parte di allievi, insegnanti ed educatori.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Progetto educativo dell'Istituto. Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 22 della L.P. n. 5/2006 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 5

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art. 6

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 7

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione,

alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 8

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione e possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone.

Art. 9

Ogni componente può riunirsi in assemblea; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con una rappresentanza paritetica alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art. 10

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

Art. 11

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del d.lgs 196/03 sulla privacy.

Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dal predetto decreto legislativo, n. 196/03; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti alla sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

Art. 12

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola organizza servizi alla persona e di counselling anche nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza (laddove presenti). Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

Art. 13

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art. 1.

Art. 14

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. Ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro. Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico. Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. A deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 15

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art. 16

Per quanto riguarda le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni si faccia riferimento a quanto disposto al Capo II del presente regolamento.

Art. 17

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Tale organo è composto da due rappresentanti eletti tra gli studenti, da due rappresentanti eletti dal collegio docenti, da un genitore eletto tra i rappresentanti dei genitori e dal dirigente scolastico o suo delegato, che decide nel termine di dieci giorni.

L'organo di garanzia di cui sopra decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 18

Lo scopo primario dell'Organo di Garanzia è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'Organo di Garanzia elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente su richiesta degli interessati.

Le riunioni dell'Organo di Garanzia devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'Organo di Garanzia vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dello stesso. L'Organo di Garanzia ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica...).

CAPO II - Norme disciplinari

Art. 19 - Norme di condotta

Alunni

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

Gli alunni si impegnano a rispettare i compagni, in particolare i più deboli e i più piccoli, adottando tutti i possibili comportamenti atti a favorire l'integrazione e la partecipazione serena di tutti alla vita della scuola. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori.

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato medico.

Gli alunni che sono affetti da particolari patologie (es. diabete, epilessia, ecc.) sono invitati a comunicarlo alla Direzione congiuntamente alle modalità più idonee per affrontare eventuali emergenze (si assicura che tali informazioni riservate verranno trattate con il dovuto riserbo).

Nel caso in cui un alunno si senta male o si infortuni durante l'orario scolastico, la scuola provvederà ad avvisare tempestivamente la famiglia o un adulto di riferimento. In tali casi verrà chiamato, se presente a scuola, un membro del personale designato al primo soccorso. Nel caso venga ritenuto necessario un intervento urgente si procederà con la chiamata al servizio di soccorso tramite il numero 112.

Ogni alunno è responsabile degli arredi, delle attrezzature, dei sussidi didattici, del proprio posto di studio e dell'ambiente scolastico. Eventuali danni vanno comunicati tempestivamente. Diversamente questi saranno considerati mancanza disciplinare e addebitati al singolo o all'intera classe. La Direzione e gli insegnanti non rispondono di oggetti incustoditi, dimenticati o mancanti.

Gli alunni devono portare quotidianamente il libretto personale che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia, e tutto il materiale occorrente per ogni singola disciplina.

Al cambio dell'ora, e negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.

Gli alunni possono recarsi in sala insegnanti, in segreteria, in biblioteca e nei laboratori solo con l'autorizzazione e il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

Durante le lezioni e le attività didattiche l'uso dei telefoni cellulari e di tutti gli altri dispositivi elettronici è consentito esclusivamente se funzionale all'attività didattica proposta dal docente.

Durante gli intervalli gli allievi sono invitati a non sostare nelle aule e nei corridoi e dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici a scendere nel cortile, in mensa e in sala ricreativa, salvo l'utilizzo dei bagni per il tempo strettamente necessario.

I bagni vanno utilizzati in modo corretto e nel rispetto delle più elementari norme di igiene e pulizia. È vietato agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola e nel cortile durante gli intervalli.

Docenti

I docenti si impegnano a:

- creare un clima di fiducia e serenità in classe garantendo il massimo rispetto per gli allievi;
- assegnare un carico di lavoro equo per il pomeriggio e il fine settimana;
- a non compiere discriminazione alcuna tra gli studenti.
- dimostrare la massima disponibilità e impegno nella conduzione e gestione delle lezioni e dei gruppi di lavoro;
- adottare criteri di valutazione chiari e trasparenti e a condividerli con gli allievi;
- comunicare tempestivamente agli studenti le valutazioni conseguite;
- rendersi disponibili per colloqui personali con gli studenti e le loro famiglie;
- comunicare le date delle verifiche nell'arco della settimana antecedente al compito;
- non calendarizzare, per quanto possibile, più verifiche in un giorno;
- impegnarsi in una didattica che possa coinvolgere maggiormente gli studenti.

Direzione

La direzione si impegna a:

- rendere chiare e trasparenti le decisioni prese dai Consigli di classe e dal Collegio docenti;
- assicurare il maggior standard qualitativo possibile, compatibilmente con le risorse disponibili, dei servizi offerti;
- garantire la massima disponibilità all'ascolto e al dialogo con gli studenti anche attraverso incontri personali;
- garantire il rispetto del presente Regolamento.

Indicazioni particolari

È assolutamente vietato, nel rispetto della legislazione vigente, fumare all'interno dei locali della scuola, nel cortile considerato spazio scolastico a tutti gli effetti, e in prossimità del portone d'ingresso. Inoltre è proibito abbandonare i mozziconi di sigaretta per terra all'ingresso della scuola ma utilizzare i cestini per i rifiuti presenti sulla piazza antistante.

Vanno obbligatoriamente utilizzati in modo corretto gli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti nelle aule, nei laboratori, in mensa e nel cortile. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Direzione i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.

Gli alunni sono tenuti a rispettare le indicazioni dei collaboratori scolastici (operatori della segreteria e addetti alle pulizie) e il loro lavoro; essi assicurano con i docenti il buon funzionamento della scuola e in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.

Indicazioni particolari sull'abbigliamento

Gli studenti sono tenuti a frequentare l'Istituto con un abbigliamento sobrio e decoroso adatto al contesto scolastico come avviene normalmente nel mondo del lavoro. Nello specifico vanno evitati abbigliamento appariscenti o succinti.

Art. 20 - Ingresso, permanenza e uscita dalla scuola

Frequenza delle lezioni, ritardi e assenze

Le irregolarità nella frequenza, i ritardi o le assenze ingiustificate sono considerate forme di negligenza e mancanza ai doveri scolastici.

Gli alunni non devono uscire dall'aula durante le lezioni senza permesso dell'insegnante, poiché risulta di disturbo allo svolgimento delle attività.

In caso di **assenza** gli alunni sono tenuti a seguire la seguente procedura:

- Le assenze, di una o più giornate, devono essere comunicate alla segreteria da un genitore o dall'allievo, se maggiorenne, entro le ore 9 del primo giorno di assenza; in caso contrario l'Istituto provvederà a contattare direttamente i genitori/tutori.
- Al rientro a scuola le assenze devono essere giustificate dal genitore/tutore o dall'allievo, se maggiorenne, solo sul libretto personale, firmate e presentate all'insegnante della prima ora.
- In caso di mancanza di giustificazione l'alunno verrà mandato dal docente in segreteria. La segreteria provvederà a contattare i genitori/tutori per la giustificazione dell'assenza e rilascerà un cedolino di avvenuta giustificazione da riportare al docente per l'aggiornamento del registro di classe e da conservare nel registro stesso.

In caso di **ritardo** gli alunni sono tenuti a seguire la seguente procedura:

- Ore 8.00 termine ultimo per entrare in classe al mattino.
- In caso di mancata giustificazione dell'alunno il docente provvederà ad annotarlo sul registro di classe.
- Il giorno successivo va giustificato il ritardo da parte dei genitori/tutori.
- In caso di mancanza di giustificazione l'alunno verrà mandato in segreteria. La segreteria provvederà a contattare i genitori/tutori per la giustificazione del ritardo e rilascerà un cedolino di avvenuta giustificazione da riportare al docente per l'aggiornamento del registro di classe e da conservare nel registro stesso.

In caso di **uscita anticipata** dalle lezioni gli alunni sono tenuti a seguire la seguente procedura:

- Potranno essere concessi dalla Direzione permessi di uscita anticipata compilando l'apposita sezione sul libretto personale e consegnandolo in segreteria prima dell'inizio delle lezioni; tali permessi vanno segnalati in anticipo all'insegnante dell'ora interessata.
- Nel caso di indisposizione durante le lezioni, l'allievo può uscire dalla scuola solo previa autorizzazione dei genitori, o da chi ne fa le veci, dopo averne dato comunicazione in segreteria.

Intervalli

L'intervallo del mattino è di 20 minuti e quello del pomeriggio di 10 minuti che servono tassativamente per consumare la merenda, usufruire dei servizi di segreteria e per l'utilizzo delle toilette. Gli snack e le bibite acquistate presso il bar/ristoro interno vanno tassativamente consumati nella sala mensa, nel cortile o presso la sala giochi. È vietato consumare cibi e bevande all'interno delle aule, dei bagni e corridoi della scuola. È vietato abbandonare cartacce e immondizie fuori degli appositi contenitori. È vietato recarsi ai servizi durante le lezioni e al cambio di materia, salvo casi eccezionali a discrezione dell'insegnante.

Durante i momenti di intervallo è vietato uscire dalla scuola, salvi i casi di permesso d'uscita fuori orario firmato dai genitori.

Pausa pranzo e accesso alla mensa interna

La pausa pranzo si svolge generalmente dalle ore 12.00 alle ore 13.20. Gli alunni devono rispettare l'ordine dei turni di ingresso in mensa per la propria classe redatti dalla segreteria ed esposti all'ingresso della sala mensa e nelle rispettive aule di riferimento. I turni di collaborazione al servizio mensa disposti dalla segreteria per tutto l'anno scolastico sono obbligatori e l'assenza o il ritardo ingiustificati nel presentarsi al servizio ne comporteranno il prolungamento per la settimana successiva. Gli insegnanti addetti al turno di sorveglianza nella pausa pranzo segnaleranno alla segreteria i ritardi e le mancanze riscontrate dopo aver richiamato di persona l'interessato.

Anche all'interno della sala mensa valgono le regole di buona educazione sopra citate. Gli alunni si impegnano a rispettare la fila al self-service e a collaborare con gli addetti al servizio.

Per accedere al servizio mensa è obbligatorio consegnare il buono pasto personale. Tale buono non è utilizzabile negli intervalli brevi per l'acquisto di snack e bibite.

Durante la pausa pranzo è vietato uscire dalla scuola, salvi i casi di permesso d'uscita fuori orario firmato dai genitori.

Art. 21 - Sanzioni previste per le violazioni degli artt. 19-20

Premesso che la punizione disciplinare:

- deve avere finalità educative;
- deve essere graduata e proporzionata alle mancanze commesse e ispirata per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme si applicano, secondo la gravità le seguenti sanzioni:

- a) rimprovero orale;
- b) rimprovero scritto sul libretto personale e sul registro di classe;
- c) allontanamento dalle lezioni proporzionato alla mancanza commessa;
- d) richiamo alle responsabilità mediante adeguati provvedimenti e/o interventi educativi (si rimanda alle aree di intervento previste dal progetto Campus al quale l'Istituto aderisce);

- e) allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni;
- f) allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 gg;
- g) esclusione dagli esami conclusivi dei cicli intermedi o del corso di studi.

Art. 22 - Organi competenti ad irrogare le sanzioni

Docente (a, b, c).

Dirigente scolastico (a, b, c, d, e).

Consiglio di classe, convocato anche in seduta straordinaria, con la sola presenza dei docenti (a, b, c, d, e).

Consiglio dell'Istituzione (f, g).

All'alunno viene sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare di cui alle lettere e-f-g con attività in favore della comunità scolastica.

Art. 23 - Conversione delle sanzioni

A richiesta dell'interessato a partire dal provvedimento disciplinare di cui al punto (e) le punizioni possono essere convertite in attività utili alla comunità scolastica (si rimanda alle aree di intervento previste dal progetto Campus al quale l'Istituto aderisce).

La durata e la tipologia sono commisurate alla mancanza commessa.

Art. 24 - Norme procedurali

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno, che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.

I provvedimenti di cui alle lettere b, c, d, e, f, g devono essere sempre motivati e comunicati per iscritto ai genitori e riportati sul registro di classe.

Art. 25 - Impugnazione

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno dell'Istituto che decide nel termine di dieci giorni.

Art. 26 - Organo di garanzia

L'Organo di garanzia è composto da:

- uno dei due rappresentanti d'Istituto eletti dagli studenti;
- un docente designato dal Consiglio dell'Istituzione;
- un rappresentante eletto dai genitori nel Consiglio dell'Istituzione;
- il Dirigente scolastico che presiede.

L'Organo di garanzia viene convocato dal Dirigente scolastico e decide a maggioranza assoluta dei presenti.

CAPO III - Regolamento della rete informatica d'Istituto

Art. 27 - Principi generali

Una rete di computer è una macchina complessa che richiede un grosso lavoro di preparazione e configurazione.

Perché questa rete complessa continui a funzionare occorre però che tutti gli utenti si attengano strettamente ad alcune regole di utilizzo. Vanno considerati anche risvolti dell'uso dei computer quali la sicurezza dei dati e il controllo degli accessi ad Internet. Per questo l'accesso ai laboratori è consentito solo a chi rispetta questo regolamento condiviso dagli alunni con i docenti all'inizio di ogni anno formativo. La violazione del presente Regolamento comporterà delle sanzioni.

Art. 28 - Regole di utilizzo

Premesso che la precedenza nell'utilizzo dei laboratori è assegnata da orario scolastico, i docenti intendano utilizzarli nelle ore libere possono prenotarli comunicandolo in segreteria.

Qualora riscontrassero malfunzionamenti o eventuali danni, docenti e studenti, sono tenuti a comunicarlo tempestivamente in segreteria e al responsabile della rete.

Gli studenti che eccezionalmente intendessero utilizzare i laboratori al di fuori dell'orario scolastico devono essere autorizzati dalla Direzione o dai suoi collaboratori.

È vietato modificare o personalizzare le configurazioni dei computer (es. salvaschermo, sfondo, colori, risoluzione video, etc) e installare applicazioni non autorizzate espressamente dal docente.

È altresì vietato utilizzare flash memory (chiavette usb) contenenti file diversi da quelli necessari per la lezione (es. giochi, fotografie, brani musicali, ecc.). L'utilizzo, previa autorizzazione del docente, è consentito soltanto per fini didattici e per copie di backup dei file inerenti alle lezioni.

Gli studenti accedono al computer e alla rete dell'Istituto utilizzando esclusivamente il proprio username e la propria password. Salveranno i propri lavori o sul disco rigido del computer, nella cartella personale sul server (Home_alunni) o, autorizzati, su propri dispositivi di memorizzazione (chiavette usb).

L'utilizzo di Internet è subordinato all'attivazione da parte dei docenti. Nell'utilizzo di questa risorsa gli studenti devono attenersi alle istruzioni impartite dal docente.

L'uso delle stampanti va effettuato solo su autorizzazione dei docenti. Chiunque utilizzi in maniera impropria le stampanti sarà tenuto al pagamento delle copie secondo il tariffario predisposto dalla segreteria.

Si richiama l'osservanza delle norme per il rispetto del copyright.

È vietato adottare comportamenti che possano violare la privacy.

Chi contravviene a queste regole dovrà svolgere attività utili alla comunità scolastica che verranno decise di volta in volta a seconda della gravità dell'infrazione, del numero di precedenti violazioni, salvo il rimborso delle spese sostenute per un eventuale intervento tecnico.